

Re la scorza secca del frassino. e. globo *an. m. v.* et coccole di lauro. *m. s.* alquanto
 rotte et fara bolire ogni cosa in fortissima aceto bianco tato di cali il terzo. o lamata
 et in nella bolitura li bagnerai dentro le pezze del filtro opano lano o panna. e.
 pmale cola mano alquanto et caldo quato lo inferno po patire metterli in sala.
 milza. i. durata et come ponrino si ralfredisse rimetterli suso l'altra. et aqsto
 modo farai p onora opiu. et qsto farai la sera et la mattina. al maco p. d. o. 6. gio
 rni. continui. et vederai opa beletissima. Et dopoi fatte le ditte pittime.
 Ingerai la milza in durata col sopra ditto onto. et bene. i. fassato il corpo
 con stoppe e pezze calde suso. Et se psto desideri di guarire sapiti co seruardi
 inel viver tuo. di no magiar di quelle cose di appetisse ditte infermita p che
 semp sola appetire tutte cose contrarie emaxime minestri. ne agurmi ne formi
 ni ne. carne porcina. ma magia tutte cose bone bon pane e bon cotto e biscotato.
 come de vitello carne ligeri. e osselini. ou freschi. vino picco lo. vino manegiar
 tropo laqua. laquale che molta cotraria. et offeruado co lo aiuto de dio psto guarirai.

Vino bono da bere p. la durezza de la milza. et altre beuande.

Re dele radice di felexe. et orai dele badette di salese. e de frassino. ouer de olmo. e.
 rappali gioso la scorza. e scorze di pomaro saluatio. *an. m. v.* e. 3. aranci. Et farai
 bolire ogni cosa. i. vino bianco tato di cali al maco d. 3. Poi lo cola et serbalo in fiasco
 di vetro. iloco fresco. Et dela ditte dicotione tu me usserai averne la mattina p tempo
 in modo de. s. caldo il qua ti rouera molto ala durezza de la milza.
 In vino contra al dolore de la milza. Re dela baccara et fala bolire col vino. Poi beuerai
 dela ditte bolitura. la mattina amodo de syrupo. como editto di sopra.
 Ma setu beuerai del suo succo. p. matine continue psto guarirai del dore de la milza.

Re syrupo p. la milza e gioua anch' al feato. Re. s. acetoso semplice e s. d'indiana.
 e s. roxato colato *an. s. j.* e aqua stillata de acetosa. e india. e luppoli *an. s. j.*
 e incorporata et ne farai. 7. syropi da piliare la mattina p tempo tiopidi et li ripasserai
 sopra un poco seccado il suo ordinario. Et i ultimo piglierai una psca di cassia. e psto guarirai
 in un altro s. p. milza. como e il sopra detto. Re. radice de cappari. vna passa. argemina. radice di ginseng.
 citradia. callamandina. tamaraise. scolopendria *an. m. v.* et farai bolire ogni co
 sa. i. sieme et ne farai decotione et ne farai s. colti al solito modo ditto di sopra.
 In un altro s. p. zore la sete al ditto. i. fermo. Re. agrimonia. radichio. bertonicia. a
 assentio. e vna passa *an. m. v.* et fali bolire et fane decotione et fane syrupo. n. 7.
 colti inel modo sopra ditto. et sapi che li pditti syropi. sono appriati al p ditto male
 de milza e cauano la sete. et i ultimo piglierai. la medicina di callia. oue alter
 me di una semplice. como e il mucato roxato saluatio. emolto ti giouera.
 In beuanda contra l mal de la milza. Re. dele foglie di tallo barbasso cioe del malchio.
 di quello che fa vno sol fusto e piglia le piu tenere. et fane succo. et ne beuerai vna
 mattina si el altra no al manco. p. s. o. 6. matine al quato caldo amodo de syrupo.
 Et vederai operatione mirabile ala milza.

capel ven
 epatica
 absinti
 rubati
 nroz
 rube
 floz gine
 re
 anisi
 amos
 carui
 squati
 an
 sa daloz
 cucari thj
 seti decotione adatur

Seti decotione adatur acceti squiticij s. j. misce et fiat sirupus dosis s. j. co acq. comij